

Nächste DV : 4. Mai 1996 = Prochaine AD : 4 mai 1996

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **42 (1995)**

Heft 9

PDF erstellt am: **19.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Quali catastrofi minacciano la comunità?

KATANOS – Panoramica comparativa e valutazione delle catastrofi e delle situazioni d'emergenza in Svizzera

Quali sono le catastrofi e le situazioni d'emergenza che minacciano la comunità, e quale importanza rivestono i singoli pericoli e sviluppi? Sotto che forma e con quale intensità verrebbero colpite, a seconda del sinistro, la popolazione e le sue basi vitali? Le prime risposte a queste domande si trovano nel rapporto KATANOS (catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera) dell'Ufficio federale della protezione civile.

Quando una comunità è colpita da una catastrofe o situazione d'emergenza, è indispensabile agire in modo rapido, giusto ed efficiente. La prevenzione e il fronteggiamento di catastrofi risultano più efficaci se si ha un'idea precisa dei pericoli che ci minacciano. Se le autorità responsabili sanno che cosa può accadere e in quali settori viene a crearsi la necessità di aiutare, possono indirizzare di conseguenza l'impiego e l'organizzazione delle risorse disponibili. Le autorità contano pure sul contributo della protezione civile, alla quale nell'ambito della riforma 95 è stata conferita una seconda missione principale che consiste nel portare aiuto in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza. Per questo motivo l'Ufficio federale della protezione civile, in collaborazione con lo studio d'ingegneria Ernst Basler e Partner SA di Zollikon nonché numerosi organi specializzati dell'amministrazione federale ed esterni, ha portato avanti l'elaborazione di basi adeguate in questo campo. Il rapporto «KATANOS» presenta per la prima volta, su ottanta pagine, una panoramica comparativa sulle catastrofi naturali e tecnologiche nonché sulle situazioni d'emergenza sociali che minacciano la Svizzera e descrive l'importanza di ciascuno di questi eventi e sviluppi. In esso viene pure analizzato sotto quale forma e con quale intensità verrebbero colpite, a seconda del tipo di sinistro, la popolazione e le sue basi vitali.

«KATANOS» crea prerogative importanti per la messa in opera della missione della protezione civile nell'ambito della politica di sicurezza e per un impiego parsimonioso delle risorse limitate. Lo studio è destinato agli organi federali interessati come pure alle autorità e ai responsabili cantonali dell'aiuto in caso di catastrofi e altre

situazioni d'emergenza (pianificazione, organizzazione e istruzione).

Il rischio predominante: le catastrofi naturali

I risultati del rapporto KATANOS rispecchiano la grande importanza delle catastrofi naturali, le quali occupano circa il 60 % dell'intero rischio di catastrofe, seguite dalle situazioni d'emergenza di carattere sociale (30 %) e dalle catastrofi tecniche. Tra i singoli pericoli l'importanza maggiore spetta ai terremoti, che riguardano il 30 % del rischio globale, seguiti dalle epidemie (25 %) e dalle inondazioni (10 %). La panoramica comparativa evidenzia che gli eventi rari con grande estensione dei danni hanno un'importanza decisiva per l'aiuto in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza. Senza misure preventive adeguate si dovrebbe contare con devastazioni su larga scala, con l'incapacità assoluta di fronteggiarli da parte delle strutture e dei mezzi disponibili nonché con una fase di ripristino eccessivamente lunga. Ciò rappresenta per le autorità responsabili una difficile sfida: mentre la società trova punti di riferimento in ciò che le è familiare, cioè negli eventi di più recente memoria, le autorità devono puntare l'occhio su tutto il ventaglio di catastrofi e situazioni d'emergenza che entrano in linea di conto. La loro responsabilità non si limita quindi a ciò che è familiare, altrimenti sarebbero chiamate a render conto in occasione del primo evento «raro».

Per la protezione civile, aiutare la popolazione in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza significa prima di tutto sostenerla e assisterla. Affinché questo aiuto sia il più mirato possibile, sono stati avviati i lavori intorno a un «Manuale degli effetti delle catastrofi». Scopo di questo manuale è di mostrare in che momento gli effetti di un determinato evento possono provocare quali danni e di permettere di dedurne, fino al livello comunale, le esigenze specifiche per l'aiuto in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza.

Il rapporto KATANOS è ottenibile, al prezzo di 25 franchi, presso l'Ufficio federale della protezione civile, 3003 Berna.

*Ufficio federale della protezione civile
Berna, settembre 1995*

Nächste DV: 4. Mai 1996

JM. Der an der diesjährigen SZSV-Delegiertenversammlung bekanntgegebene Termin (27.4.1996) für die DV 1996 unseres Verbandes muss auf Samstag, 4. Mai 1996, verschoben werden. Gastgeber wird freundlicherweise der Zivilschutzverband des Kantons Aargau sein. Wir danken der Sektion Aargau für ihr Angebot und ihr Mitwirken sehr.

An der DV 1995 in Herisau haben die Delegierten einstimmig einer leichten Erhöhung des Abonnements- sowie des Mitgliederbeitrags ab 1996 zugestimmt. Mit je einem Franken pro Jahr bleiben diese Aufschläge jedoch sehr bescheiden. Ab 1996 werden wir demnach den Kantonssektionen für jedes Abonnement des «Zivilschutzes» Fr. 18.- und für jedes Mitglied der Sektion Fr. 2.- in Rechnung stellen.

*Schweizerischer Zivilschutzverband,
Geschäftsleitung*

Prochaine AD: 4 mai 1996

JM. L'assemblée des délégués de l'USPC de cette année a fixé la date de l'AD 1996 de notre association au 27.4.1996. Or cette date doit être reportée au samedi 4 mai 1996. L'association de la protection civile du canton d'Argovie a eu l'amabilité de nous inviter à cette occasion. Nous remercions chaleureusement cette section de son offre et de sa collaboration.

Lors de l'AD 1995 à Herisau, les délégués ont approuvé à l'unanimité une légère augmentation du prix de l'abonnement comme de la cotisation annuelle. En augmentant chacune de ces prestations de 1 franc par année, le renchérissement restera cependant dans des proportions acceptables. Ainsi, dès 1996, nous nous permettrons de demander à nos sections cantonales fr. 18.- par abonnement à la revue *Protection civile* et fr. 2.- par membre de la section.

*Union suisse pour la protection civile,
le comité de gestion*